
 ASL Cagliari <small>Azienda socio-sanitaria locale</small>	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 1 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI

ATTIVITA'	RESPONSABILE	FIRMA
Redazione	Anna Rita Scanu	
	Laura Paola Maniga	
	Giovanni Maria Zanolli	
Verifica	Graziano Depau	
Approvazione	Giuseppe Maria Sechi	
Emissione	Giuseppe Maria Sechi	

Procedura discussa in data 21 Novembre 2024

 ASLCagliari <small>Azienda socio-sanitaria locale</small>	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 2 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

Premessa

Il privato cittadino o uno straniero può avere necessità di relazionarsi con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per richiedere un sopralluogo nella propria o altrui proprietà al fine di una valutazione igienico sanitaria per attestarne l'idoneità all'abitazione, ad una specifica attività lavorativa o, al contrario, per evidenziarne la condizione di inabitabilità o una particolare criticità. Risoluzione di liti tra privati, permesso di soggiorno nel territorio nazionale, partecipazione alle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari, necessità del parere preventivo sui sistemi di filtraggio adottati per l'abbattimento dei fumi, dei prodotti gassosi e degli odori sono alla base della maggior parte di queste istanze.

1. Scopo

La presente procedura intende chiarire e disciplinare il processo di gestione delle istanze dei privati (cittadini, stranieri, società), dall'arrivo della richiesta al SISP fino alla consegna della risposta all'utente e alla archiviazione di questa.

2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutte le richieste di

- Certificato di Idoneità Alloggio
- Sopralluogo per Inconveniente Igienico
- Sopralluogo per riscontro antigienicità/inabitabilità alloggio
- Parere preventivo sul sistema filtraggio fumi gas odori

3. Abbreviazioni Terminologia Definizioni

Abbreviazioni

Dir SISP: Direttore della Struttura Complessa

DM : Dirigente Medico

CooTdP: Referente dei Tecnici della Prevenzione

Resp SS: Responsabile della Struttura Semplice

Segr SISP: Segreteria della Direzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica

SISP : Servizio Igiene e Sanità Pubblica


TdP: Tecnico della Prevenzione

UP: Ufficio Protocollo

Definizioni

Idoneità alloggiativa: si intende la conformità di un alloggio alle norme e ai requisiti stabiliti dalle autorità locali o nazionali per garantire la sicurezza e la salute degli occupanti.

Inabitabilità: Per fabbricato inagibile o inabitabile si intende il fabbricato che non risulta idoneo all'uso cui è destinato per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone ed il sopravvenuto degrado fisico dello stesso (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non è superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia. L'inabitabilità per ragioni di ordine igienico sanitario presenta uno o più dei seguenti requisiti: - condizioni di antigienicità di gravità tale da pregiudicare la salute degli occupanti, alloggio improprio, mancanza di


 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 3 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

disponibilità di acqua potabile, **mancanza** servizi igienici o servizi igienici senza sistema fognario o con scarico non adeguato.

Alloggio improprio l'unità immobiliare avente caratteristiche tipologiche incompatibili con la destinazione ad abitazione. Rientrano in tale categoria baracche, stalle, grotte, caverne, sotterranei, soffitte, autorimesse e cantine. E' altresì considerato improprio l'alloggio privo di servizio igienico o sprovvisto, per ragioni tecnico-oggettive, di almeno tre degli apparecchi igienici di cui all'art. 7, comma 3, del decreto del Ministro della Sanità 5 luglio 1975, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 1975, n. 190.

Antigienico Contrario alle norme dell'igiene; caratterizzato da mancanza di igiene. Secondo la normativa nazionale e regionale che disciplina le assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, per alloggio antigienico si intende quello privo di servizi igienici regolamentari o che presenti umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, ineliminabile con normali interventi manutentivi.

Inconveniente igienico: una situazione di sporcizia o degrado che può essere pericolosa per la salute.

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 4 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

4. Responsabilità

ATTIVITA'	TdP	DM	Coo TdP	RespSS	Dir SC	UP	Segr SISP
Ricezione delle Istanze dei Privati						R	R
Protocollazione e conferma presa in carico						R	
Invio pratica al CooTdP e al Responsabile SS						R	
Valutazione di Pertinenza della pratica e della Priorità			R	R			
Assegnazione pratiche a TdP			R	R			
Valutazione completezza documentale	R					R	
Sopralluogo e compilazione verbale	R						
Redazione Certificato ID All/Inabitab		R					
Verifica e validazione relazioni su inconvenienti igienici e idoneità sistemi filtraggio		C		R			
Firma Documenti in uscita dal Servizio					R		
Protocollazione e contatti con utente						R	
Archiviazione	R	R					

R: responsabile C : collabora

5. Descrizione dell'attività


a. Arrivo dell'istanza del privato al SISP

L'utente formula la propria istanza attraverso specifico modulo (vedi allegati 1,2,3,4) che può giungere al SISP tramite posta elettronica (PEC o E-mail ordinaria del Servizio), posta cartacea o *brevi manu*, con consegna diretta del modulo e della documentazione da allegare all'Ufficio Protocollo.

La ricezione di tutte le istanze è sotto responsabilità della Segreteria del SISP e dell'Ufficio Protocollo che cura anche la protocollazione delle stesse. L'UP valuta la completezza documentale (se la domanda è compilata in tutte le sue parti e se sono presenti i documenti da allegare, ad esempio la planimetria quotata all'interno di una domanda di verifica idoneità alloggio) e restituirà all'utente prova dell'avvenuta protocollazione.

b. Consegna della Istanza al Responsabile SS e al CooTdP

L'UP inoltra le richieste pervenute per via telematica al Responsabile SS e al CooTdP. Le Istanze consegnate di persona o arrivate per posta ordinaria vengono assegnate alla posta del Responsabile SS il quale, una volta visionate, le gira al Coo TdP.

 ASLCagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 5 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

c. Valutazione di Pertinenza della pratica e della Priorità

A tutte le richieste deve fare seguito una risposta. Non necessariamente la risposta prevede l'effettuazione di un sopralluogo. Le richieste di accertamento idoneità alloggio, antigenicità/inabitabilità, idoneità sistemi filtranti delle cucine, pagate contestualmente alla domanda, richiedono normalmente un sopralluogo.

Per quanto concerne le richieste di sopralluogo per inconveniente igienico, il Resp SS, coadiuvato dal CooTdP, valuta la pertinenza e la rilevanza della richiesta in relazione alla presenza di un rischio per la salute pubblica, alla natura sanitaria e all'interesse collettivo della problematica denunciata.

Le segnalazioni relative a strutture pubbliche o aperte al pubblico e/o inconvenienti igienico-sanitari che riguardino una intera collettività sono di rilevanza per la Salute Pubblica.

Le segnalazioni anonime non saranno valutate a meno che la loro formulazione e/o i loro contenuti (segnalazione di gravi rischi per la salute e la sicurezza) non facciano ritenere comunque opportuna una verifica.

- a) In caso la domanda dell'utente sia giudicata non pertinente, il CooTdP istruirà la risposta per l'utente, da far firmare direttamente al Responsabile SS.
- b) In caso la domanda dell'utente sia giudicata di competenza del SISP, il CooTdP assegnerà la pratica ad un Tecnico della Prevenzione con carattere di priorità rispetto alle attività programmate. Nello specifico il tempo medio di evasione dell'istanza si ipotizza di circa quindici giorni, ad eccezione delle situazioni considerate di massima urgenza in relazione alla presenza di un problema per la salute pubblica: in tal caso la pratica sarà gestita entro 24-48 ore.


Se l'accertamento rientra nell'interesse pubblico sarà gratuito. Sarà richiesto il pagamento dei diritti sanitari per tutti gli interventi relativi a segnalazioni che contemplino un interesse tra privati e che non abbiano ricadute sulla collettività; il personale Tecnico provvederà ad effettuare il sopralluogo e a dare corso agli atti conseguenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono configurare come interventi a pagamento:

- I. inconvenienti igienici da fumi e odori molesti all'interno di civili abitazioni/condomini;
- II. rifiuti accumulati o presenza di vegetazione infestante che riguardano esclusivamente l'ambito privato o condominiale;
- III. gli inconvenienti igienici derivanti dalla presenza di animali da compagnia nei condomini.

E' compito del CooTdP disporre e aggiornare un archivio digitale con indicizzazione di tutte le istanze pervenute, della data in cui sono state protocollate, dei Tdp assegnatari della pratica e della data della risposta all'utente.

d. Istruzione delle pratiche:

Il Tecnico della Prevenzione riceve la pratica (cartacea o per email) da parte del CooTdP. In tutti i casi (richiesta di certificato di idoneità alloggio, certificato di antigenicità/inabitabilità, sopralluogo per inconveniente igienico sanitario, richiesta parere preventivo sul sistema filtraggio fumi gas odori) valuta la completezza delle informazioni richieste e, in caso di dati o documenti mancanti, provvede a ricontattare l'utente per ottenere le integrazioni necessarie. Lo stesso TdP provvederà ad avvisare l'utente della necessità del pagamento se la richiesta di sopralluogo per inconveniente igienico è stata valutata non rilevante per la Salute Pubblica. Solo in seguito ad evidenza di pagamento l'utente verrà contattato per concordare data e orario del sopralluogo. In specifiche situazioni, per le quali il versamento non può essere anticipato, il riscontro dello stesso potrà avvenire all'atto del sopralluogo.

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 6 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

e. Sopralluogo

Il sopralluogo è effettuato di norma da una coppia di TdP

- *Sopralluogo per certificazione di Idoneità Alloggio e antigienicità/inabitabilità.* I due TdP adottano la specifica check list, eventualmente integrata da ulteriori fogli per l'aggiunta di rilevazioni e commenti, qualora non fosse disponibile un *tablet* per la raccolta dati. Tutti i documenti utili per l'istruttoria, digitali o digitalizzati (in caso di supporto originale cartaceo) vengono inseriti/scaricati su apposita cartella nel PC del TdP assegnatario della pratica. La suddetta cartella è identificata con il nome e cognome del committente e il numero di protocollo della stessa pratica.
- *Sopralluogo per inconveniente igienico e Parere preventivo sul sistema filtraggio fumi gas odori.* I riscontri e le valutazioni vengono effettuati su specifici moduli di rilevazione, cartacei o digitali. (vedi modulo sopralluogo inconveniente igienico) . Al termine del sopralluogo i TdP redigono una relazione. La relazione verrà salvata nel PC del TdP assegnatario della pratica, su apposita cartella identificata dagli estremi del committente e relativo protocollo della pratica. I reperti fotografici acquisiti a supporto del sopralluogo vengono scaricati nella medesima cartella.

f. Invio delle checklist e relazioni ai dirigenti medici:

- *certificazione di Idoneità Alloggio e Antigienicità/Inabitabilità.* Tutta la documentazione inerente la pratica, inclusa la check list di valutazione dell'alloggio ed eventuali relazioni integrative, sulle quali devono essere presenti nome in stampatello e firma dei TdP che hanno effettuato il sopralluogo, viene consegnata/inviata ai dirigenti medici che redigono il certificato apponendo la propria firma digitale.

g. Redazione certificato da parte dei DM

- il certificato, redatto su carta intestata con il format del SISP, deve contenere le seguenti informazioni:
 - Intestazione alla persona che ha redatto la domanda
 - Dati dell'abitazione oggetto della valutazione (indirizzo, eventuali dati catastali)
 - Caratteristiche dell'alloggio (vani abitabili e ogni altra informazione relativa a criticità riscontrate)
 - Espressione del Parere di idoneità o inidoneità parziale o totale
 - Numero di persone che possono abitare l'alloggio, se dichiarato idoneo
 - Firma del DM


- Valutazione idoneità dell'alloggio

La redazione del parere prevede i seguenti passaggi:

- visione CheckList compilata ed eventuali relazioni integrative relative al sopralluogo;
- valutazione di ogni rilevazione rispetto ai requisiti della normativa vigente alla data di realizzazione dell'immobile ove è presente l'abitazione.

Le norme principali sono costituite dal Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e dalle Istruzioni Ministeriali del 20 giugno 1896 di cui deve ritenersi abrogata solo la parte incompatibile o, comunque, in contrasto con le disposizioni del DM 75. A queste sono succedute deroghe e precisazioni negli anni seguenti:

Il Decreto Semplificazioni (DL 76/2020, convertito con L. 120/2020) ribadisce che *“i requisiti relativi all'altezza minima e i requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione del DM 5 luglio 1975 non si considerano riferiti agli immobili che siano stati realizzati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto e che*

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 7 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

siano ubicati nelle zone A o B, di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili, in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali”.

Il decreto del 09/06/99 del Ministero della Sanità modifica il DM 75 precisando, all’art.1 che “Le altezze minime previste nel primo e secondo comma possono essere derogate entro i limiti già esistenti e documentati per i locali di abitazione di edifici situati in ambito di comunità montane sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie quando l’edificio presenti caratteristiche tipologiche specifiche del luogo meritevoli di conservazione ed a condizione che la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, comunque, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell’alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell’alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d’aria trasversali e dall’impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliaria”.

Il “Decreto Salvacasa 2024. (decreto-legge 69/2024, coordinato con la legge di conversione 24 luglio 2024, n. 105, recante: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica” ha modificato l’art 24 del DPR 6 giugno 2001, n. 380:


5-bis. fermo restando il rispetto degli altri requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente, il progettista abilitato è autorizzato ad asseverare la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nelle seguenti ipotesi: a) locali con un’altezza minima interna inferiore a 2,70 metri fino al limite massimo di 2,40 metri; b) alloggio monostanza, con una superficie minima, comprensiva dei servizi, inferiore a 28 metri quadrati, fino al limite massimo di 20 metri quadrati, per una persona, e inferiore a 38 metri quadrati, fino al limite massimo di 28 metri quadrati, per due persone.

5-ter. L’asseverazione di cui al comma 5-bis può essere resa ove sia soddisfatto il requisito dell’adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni: a) i locali siano situati in edifici sottoposti a interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie; b) sia contestualmente presentato un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell’alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell’alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un’adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d’aria trasversali e dall’impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliaria.

5-quater. Restano ferme le deroghe ai limiti di altezza minima e superficie minima dei locali previste a legislazione vigente

Tabella 1. Principali Condizioni di Inabitabilità

Marcata evidenza su gran parte dell’abitazione di umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità ineliminabili con normali interventi di manutenzione	Inabitabilità
Alloggio improprio (soffitto, seminterrato, rustico, box,..);	
Indisponibilità di acqua potabile	
Indisponibilità di servizi igienici	
mancaanza di un sistema di riscaldamento	
Requisiti di aeroilluminazione decisamente inferiori ai valori previsti dalla norma vigente	
Mancaanza idoneo sistema di smaltimento reflui	

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 8 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

privo di servizi igienici propri incorporati nell'alloggio;	antigienicità
evidenza di umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, ineliminabile con normali interventi manutentivi.	
Servizi igienici: <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza dei quattro apparecchi sanitari in almeno un servizio igienico - Mancanza di superfici verticali e orizzontali facilmente lavabili e disinfettabili; - sistema di ventilazione e/o aspirazione inadeguato; 	
inadeguati dispositivi per il riscaldamento;	


- Calcolo del Numero di persone che possono abitare l'alloggio:
 - a) Istruzioni Ministeriali 1896. Art.66
 - Nei locali destinati ad abitazione permanente (utilizzati come camere da dormire o come laboratori in comune) dovranno assegnarsi almeno mc.8 per ogni fanciullo fino a 10 anni di età e mc.15 almeno per ogni persona di età superiore a 10 anni.
 - b) D.M. 5-7-1975 artt 2 e 3
 - Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq14 per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi.
 - Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq14.
 - L'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone
 - c) Decreto "Salvacasa" 2024
 - alloggio monostanza, con una superficie minima, comprensiva dei servizi, inferiore a 28 metri quadrati, fino al limite massimo di 20 metri quadrati, per una persona, e inferiore a 38 metri quadrati, fino al limite massimo di 28 metri quadrati, per due persone.

h. Inconvenienti Igienici e Parere preventivo sul sistema filtraggio fumi gas odori.

La relazione di sopralluogo deve essere inviata e firmata digitalmente al proprio Responsabile di Struttura Semplice per la verifica e la validazione. In caso di verifica positiva il Responsabile SS controfirma digitalmente.

i. Invio delle certificazioni e relazioni alla firma del Responsabile della Struttura Complessa

Il Responsabile di Struttura Semplice, per quanto attiene alle relazioni su inconvenienti igienici e al parere preventivo sui sistemi di filtraggio adottati per l'abbattimento di fumi, prodotti gassosi e odori, e i DM per

 ASLCagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 9 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

quanto attiene le certificazioni di idoneità alloggio e inabitabilità, firmano digitalmente i documenti e li inviano alla Segreteria della S.C. per la firma del Direttore del Servizio, inserendo come oggetto “alla firma del direttore” insieme ad un identificativo pratica “Id All” o “Inc Ig” o “Cert Inab” e il num protocollo ingresso. Una relazione su un inconveniente igienico con protocollo 123456 verrà quindi denominato “alla firma del direttore (Inc Ig 123456)”

Il documento firmato dal DirSC viene quindi protocollato dall'UP. L'UP ha il compito di inviare all'utente il documento protocollato via PEC o di avvertirlo per il ritiro in caso di certificazione cartacea.

j. Archiviazione delle pratiche lavorate:

Tutti i documenti protocollati in uscita vengono inoltrati sia all'istruttore della pratica che al CoiTdp per la loro archiviazione. Il CoiTdp, alla pari dell'istruttore della pratica, crea una cartella dedicata a ciascuna pratica contenente anche tutta la relativa documentazione in ingresso.

6. Materiali e strumenti utilizzati


Computer con collegamento alla rete internet

Check-list di verifica requisiti igienico sanitari

Tablet

7. Riferimenti normativi e documentali

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- Istruzioni Ministeriali 20 giugno 1896
- Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione”
- Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (Dlgs 286/1998 e successive modifiche e integrazioni)
- D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modifiche. Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286. “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Dlgs 286/1998
- D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione
- D.Lgs 8 gennaio 2007, n. 3. Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo.
- Legge 15 luglio 2009, n. 94. Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
- LEGGE REGIONALE 6 aprile 1989, n. 13. Disciplina regionale delle assegnazioni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

 ASL Cagliari <small>Azienda socio-sanitaria locale</small>	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.002 Pagina 10 di 10	GESTIONE ISTANZE DA PRIVATI	Data 21/11/24 Ver.1

- LEGGE 24 luglio 2024, n. 105. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

8. Allegati

Allegato 1 - Richiesta Certificato Idoneità Alloggio

Allegato 2 - Richiesta Certificato Inabitabilità

Allegato 3 - Richiesta Sopralluogo per inconveniente igienico-sanitario

Allegato 4 - Richiesta Parere preventivo sul sistema filtraggio fumi gas odori

Allegato 5 - Checklist valutazione idoneità alloggio